

mar
6
set
21.00



Il sentimento popolare

Camilla Barbarito voce **Fabio Marconi** chitarra elettrica
Ivo Barbieri basso elettrico **Alberto Pederneschi** batteria

Camilla Barbarito interpreta canzoni orgogliosamente meticce, che nei secoli hanno fatto ridere e ballare, piangere e consolare, che hanno scandito il lavoro o fatto fischiettare gli sfaccendati.

Melodie sincere, a tutto *core*, in cui dalle sonorità balcaniche si vira verso un valzer siciliano, planando su una *rumba flamenca* e una *balada mexicana* per atterrare con un *casqué* a ritmo di tango argentino, alla scoperta del carattere e delle alte temperature della canzone popolare, che è *nostra* anche quando è *altra*.



mar
13
set
21.00

Virginia Pavone voce, **percussioni** **Gianni Sciambarruto** chitarra, **berimbau**
Simone Carrino percussioni, **cajon**

Yarákã nasce nel 2015, quando il chitarrista Gianni Sciambarruto, affascinato dalla varietà culturale brasiliana, decide di riunire una formazione acustica composta da musicisti provenienti da percorsi differenti. Il risultato del loro lavoro di ricerca e recupero di brani legati alle ritualità popolari del mondo è un impasto sonoro davvero unico, capace di coniugare sonorità sudamericane con la riscoperta del dialetto e della tradizione musicale tarantina, in un perfetto connubio tra radici culturali e contemporaneità.



Undicesima edizione di **(s)Nodi**, il festival di musiche inconsuete in programma tutti i martedì sera dal 26 luglio al 13 settembre e dedicato a tutti coloro che vogliono vivere l'estate ascoltando musica dal vivo.

Otto nuove esperienze sonore originali selezionate tra le più interessanti declinazioni delle musiche d'oggi, il cui filo conduttore è il talento e l'originalità nella capacità di ibridare e contaminare linguaggi musicali differenti, oltre i canonici confini geografici e di genere.

Biglietti:

€ 10

€ 8 *studenti universitari con tesserino / minori di 18 anni / Card Cultura*

L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti

Nei giorni di concerto la biglietteria apre alle ore 20.00

Acquista il tuo biglietto in prevendita:

- presso il **bookshop del Museo della musica** nei giorni di apertura

- **on line** (con una maggiorazione di € 1) dal sito museibologna.it/musica o direttamente sulla piattaforma **midaticket.it**

NB: i biglietti acquistati non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare parzialmente o totalmente i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

Museo internazionale e biblioteca della musica

📍 Strada Maggiore 34 Bologna

📞 +39 051 2757711 | museomusica@comune.bologna.it

🌐 museibologna.it/musica

📘 Museo internazionale e biblioteca della musica

📷 [#bolognamusei](https://www.instagram.com/bolognamusei) [#snodi](https://www.instagram.com/snodi) [#museomusica](https://www.instagram.com/museomusica) [#bolognaestate](https://www.instagram.com/bolognaestate)



(s)Nodi 2022
festival di musiche inconsuete
dal 26 luglio al 13 settembre tutti i martedì sera



mar
26
lug
21.00

Yatra Project

Arup Kanti Das *tabla, voce* **Ashanka Sen** *sitar*
Ghazi Makhoul *oud, voce* **Jamal Ouassini** *violino, voce*

Yatra (in hindi *andare in un luogo più lontano*) è il nuovo progetto musicale del violinista Jamal Ouassini, in cui gli strumenti e il repertorio della tradizione araba classica e di quella popolare del nord Africa dialogano e si fondono con il canto e le forme musicali indiane, con intensissimi assoli in cui si lascia ampio spazio all'improvvisazione. Un concerto che offre l'opportunità di riannodare il legame ancestrale che, dalla lontana India, passa per il Medio Oriente e approda nel Maghreb, legando tra loro tutti i popoli.



mar
2
ago
21.00

Quartetto Loco

Oscar Antoli *clarinetto, clarinetto basso, kaval, voce* **Simone Bottasso** *organetto*
Nicolò Bottasso *violino, violino baritono, tromba* **Bo Wiget** *violoncello, voce*

Costruire ponti tra la musica e gli stili dei loro paesi di provenienza con quelli di altre tradizioni è nel loro DNA. I fratelli Simone e Nicolò Bottasso attingono dalla tradizione popolare piemontese così come dal jazz e dal pop sperimentale. Oscar Antoli contamina la musica catalana con quella di tutto il Mediterraneo. Lo svizzero Bo Wiget ama lo spazio sonoro alpino ma è ugualmente a suo agio nella musica barocca. Il tutto combinato con ulteriori elementi orientali, arabi, indiani, africani, che danno alla loro musica un sapore davvero globale.

mar
9
ago
21.00



Ra di Spina

Laura Cuomo, AleXsandra Mauro, Francesco Luongo *voci*
Ernesto Nobili *chitarre* **Francesco Santagata** *live electronics*

La *Ninna nanna di Carpino*, i canti di lavoro delle saline e delle surfarare registrati negli anni '50 da Alan Lomax in Sicilia, la *Procidana* portata alla fama internazionale dalla voce di Concetta Barra, la *Matarrese* definita "grottesca" da Antonio Infantino, inventore della *tarantrance*... Questi e altri canti popolari ciclici dei "nostri" sud si intrecciano nel debutto del Ra di Spina con la musica elettronica e l'uso del loop, creando un genere senza tempo, in una continua collisione creatrice e generativa tra l'arcaico, il popolare e il contemporaneo.

mar
23
ago
21.00



Baro Drom Orkestar

Modestino Musico *fisarmonica, synth* **Elena Mirandola** *violino*
Gabriele Pozzolino *batteria, percussioni* **Michele Staino** *contrabbasso elettrico*

Nata con la passione per le ritmiche infuocate dell'Est Europa e per le melodie del Mediterraneo, la Orkestar ha saputo sviluppare negli anni un linguaggio originale in cui si possono scovare sonorità brasiliane, echi di musica mongola e colori mediorientali e ascoltare strumenti ancestrali, come il berimbau o l'udu, amalgamarsi con il suono del violino, di vecchi farfisa e di un contrabbasso distorto. Un orizzonte sonoro inedito che però non tradisce l'energia e lo stile trascinante che da sempre contraddistingue la band.

mar
16
ago
21.00



Marco Frattini *batteria* **Gabriele Evangelista** *contrabbasso* **Claudio Vignali** *pianoforte*

Nel 2004 il batterista Marco Frattini ascolta per la prima volta le composizioni in piano solo di Chilly Gonzales. E da quel momento quelle musiche non hanno più smesso di risuonare ed evolversi nel suo immaginario sonoro: i brani del compositore canadese cadono "ostaggio" di arrangiamenti mentali in cui il piano solista viene progressivamente assorbito in un complesso e avvincente mondo di variazioni tematiche, ritmiche e timbriche. Una vera e propria *ossessione* musicale che prende corpo grazie a questo trio jazz solo all'apparenza "classico" ma che si rivela capace di lanciarsi in inaudite incursioni verso rock, funk, prog e (ovviamente) chillout.

mar
30
ago
21.00



Tupa Ruja

Martina Lupi *voce, harmonium indiano, flauti* **Fabio Gagliardi** *didgeridoo, percussioni*
Nicola Cantatore *chitarre* **Stefano Vestri** *batteria, percussioni*

Il concerto dei Tupa Ruja è un vero e proprio viaggio nei suoni che attraversa tempi e culture, facendo incontrare strumenti di mondi musicali differenti, come l'harmonium indiano e il didgeridoo (l'aerofono tradizionale abigeno australiano) con le molteplici espressioni dell'eclettica voce di Martina Lupi, capace di spaziare dalle canzoni in lingue e dialetti mediterranei all'improvvisazione "trascendentale" dello *xöömej*, il canto armonico proprio della cultura di Tuva, repubblica russa al confine con la Mongolia.